

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RM1E02900X

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E02900X	Alto
RM1E02900X	
5 UNICA	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E02900X	0.0	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E02900X	0.0	1.2	0.9	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto San Francesco si trova a Roma, in via Casilina, 1602, nella zona di Torre Gaia. Nato nel 1934, comprende 2 ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. L'istituto è ubicato nel settore est di Roma, che comprende quartieri appartenenti al XVI Distretto – VI Municipio: Torre Spaccata, Tor Bella Monaca, Torre Gaia, Villaggio Breda, Villa Verde, Fontana Candida, Colle Prenestino, Valle Fiorita, Finocchio, Borghesiana ed altre.</p> <p>Le strutture sociali, inizialmente quasi del tutto inesistenti, stanno pian piano crescendo, sebbene attualmente alcune di esse non siano ancora del tutto adeguate a rispondere alle esigenze di una popolazione numerosa ed eterogenea per condizioni socio-economico-culturali. L'Istituto San Francesco, pertanto, svolge un ruolo fondamentale nella formazione socio-culturale delle nuove generazioni. L'estrazione sociale degli alunni che frequentano l'Istituto è eterogenea. La tipologia professionale delle famiglie è prevalentemente impiegatizia, con fasce di commercianti e liberi professionisti.</p> <p>La scuola si trova su una delle principali vie di comunicazione stradale molto trafficata, al confine tra due aree con livello socio - economico estremamente eterogenea. Questa posizione di confine è letta dall'Istituzione Scolastica come opportunità di incontro tra provenienze di ambienti familiari e di vita molto vari.</p>	<p>Negli ultimi anni si incontrano difficoltà a veicolare i contenuti degli apprendimenti per alcuni studenti, soprattutto, nell'ultimo anno si riscontrano famiglie con un livello economico medio, ma con diverse problematiche di disagio intrafamiliare.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio sono presenti diverse associazioni che con la loro attività si dedicano alla riqualificazione del territorio rendendolo il più possibile vivibile anche per i più giovani, e in sostegno delle persone più povere.</p> <p>Le giovani famiglie sono disposte anche con sacrifici ad investire nella formazione dei figli.</p> <p>Gli unici contributi dell'Ente locale sono stati stanziati in forma di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola ha intrapreso collaborazioni con le risorse sociali presenti sul territorio, partecipando e organizzando eventi e iniziative, presso la propria struttura in particolar modo con la Comunità di s. Egidio, il Centro Anziani "E. Perini" di Borghesiana, l'IC "Elisa Scala", l'IC "E. Marelli", l'Associazione Culturale "Roma Fuori le Mura" per progetti di continuità, Service Learning ed altro.</p>	<p>Il pregiudizio sociale nei confronti dell'area più popolare è ancora molto forte.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: RM1E02900X	Una sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:RM1E02900X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	23,76		18,87	17,24
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	0		1,89	2,29

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RM1E02900X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1		1,52	1,7

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		34,5	40
	Da 500 a 1499 volumi		26,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		25,2	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		5,8	6,5
	5500 volumi e oltre		7,9	10,4
Situazione della scuola: RM1E02900X		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un servizio attento ad assicurare un ambiente di apprendimento accogliente, pulito, sicuro, pronto ad accogliere tutti: Parcheggio interno e giardino curato. Fermata di autobus e metro C a pochi metri. L'edificio è ampio e spazioso; le aule e gli ambienti vari sono luminosi e confortevoli, dotati delle attrezzature necessarie ed utili alle diverse attività scolastiche. In particolare si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di informatica - collegato ad internet; • Biblioteca; • Palestra: interna . Campo esterno di mini basket e calcetto; • Aula polifunzionale per: riunioni, attività teatrali e conferenze; • Sale mensa: tre sale mensa destinate agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria; • cucina interna con servizio di nutrizionista; <p>In continua manutenzione esterna ed interna.</p>	<p>La tardiva erogazione dei contributi, da parte delle amministrazioni (Stato, regione, comune) , comporta gravi difficoltà nella gestione. Tra l'altro è praticamente impossibile una programmazione economica, non essendoci alcuna certezza sui tempi di erogazione. Le risorse economiche a nostra disposizione sono state solo le quote di contributo corrisposte dalle famiglie degli studenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6,3	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,6	13,2
	Da 4 a 5 anni		9,1	10,1
	Più di 5 anni		71	66,8
Situazione della scuola: RM1E02900X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,1	13,1
	Da 2 a 3 anni		19,4	21,2
	Da 4 a 5 anni		16	14,4
	Più di 5 anni		55,4	51,2
Situazione della scuola: RM1E02900X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale ha maturato presso la nostra scuola molti anni di esperienza, potendo garantire stabilità e continuità di insegnamento (per alcuni la nostra scuola rappresenta l'unica sede di lavoro in tutti gli anni di servizio): è, quindi, radicato lo spirito di appartenenza. Ciò è dimostrato dalla grande stabilità del personale presente.</p> <p>Dal punto di vista anagrafico il personale della scuola è estremamente eterogeneo: dai 30 anni agli ultracinquantenni. Tutto il personale è in possesso di titolo ed abilitazione. Quasi tutti hanno una buona conoscenza della lingua inglese, diversi hanno conseguito una certificazione. Tutti sono in possesso di adeguate competenze informatiche - alcuni con certificazione e i - pass.</p> <p>L'Istituto scolastico "San Francesco" si configura come una vera comunità professionale - educativa, nella quale in spirito di corresponsabilità e collaborazione, la fraternità religiosa, le famiglie e gli insegnanti, sono invitati ad elaborare un progetto condiviso per una più armonica proposta educativa che sappia fondere in sé non solo istruzione scolastica ma anche formazione ai valori cristiani e propositività nell'azione.</p>	<p>Lo spiccato senso di appartenenza ed il forte coinvolgimento emotivo, portano a volte all'amplificazione di situazioni di per se non problematiche. La scuola ha scelto uno stile educativo informale ma rispettoso.</p> <p>La coordinatrice delle attività educative e didattiche è in carica da due anni, ma ha insegnato nella scuola stessa molti anni, quindi conosce benissimo l'ambiente, le varie dinamiche e garantisce le scelte secondo la mission specifica della scuola.</p> <p>Il contesto professionale della scuola "san Francesco" si presenta ancora contrassegnato da difficoltà a ricercare e a riflettere insieme, a collaborare attraverso il dialogo interdisciplinare, a condividere proprie le proprie "buone pratiche".</p> <p>Non tutto il personale ha consapevolezza di essere parte di una comunità: professionale, educante e di evangelizzazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E02900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
ROMA	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E02900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E02900X	6,7	0,0	60,0	0,0	6,7
- Benchmark*					
ROMA	1,9	1,6	1,5	1,4	0,8
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E02900X	0,0	8,0	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	2,2	2,0	1,8	1,2
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'esito degli scrutini emerge che la percentuale di studenti della scuola primaria ammessi alla classe successiva è superiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale	i dati sugli studenti ammessi alla classe successiva nell'anno 2014 - 2015 non sono aggiornati

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri adottati dalla scuola garantiscono il successo formativo. Non si registrano abbandoni. I trasferimenti sono quasi sempre motivati alla riorganizzazione logistica della famiglia. La scuola devolve quanto raccolto attraverso gli eventi di raccolta fondi, a favore di famiglie in difficoltà sostenendo completamente o in parte il contributo scolastico previsto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,7	↑	↑	↑	n.d.	72,4	↑	↑	↑	n.d.
RM1E02900X	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 2 UNICA	70,7	↑	↑	↑	n.d.	72,4	↑	↑	↑	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,7	↓	↓	↓	-4,8	56,9	↑	↑	↑	0,3
RM1E02900X	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 5 UNICA	61,7	↓	↓	↓	-6,3	56,9	↑	↑	↑	-1,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - 2 UNICA	0	2	0	7	14	0	2	1	1	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	0,0	8,7	0,0	30,4	60,9	0,0	8,7	4,4	4,4	82,6
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - 5 UNICA	5	4	7	1	5	3	7	1	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	22,7	18,2	31,8	4,6	22,7	13,6	31,8	4,6	13,6	36,4
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati che raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali emerge un dato generalmente positivo. I risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica delle classi II e di matematica delle classi V è più alto rispetto alla media. Gli alunni collocati nel livello 1 in italiano e in matematica della classe II sono pari a 0. Per la classe V la percentuale del livello 1 in matematica è inferiore alla media. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Matematica è sopra la media regionale	Nella prova di italiano della classe V i risultati sono leggermente inferiori alla media. Per la classe V la percentuale del livello 1 in italiano è leggermente inferiore alla media nazionale. Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano nelle Classi quinte è inferiore a quello medio regionale.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica delle classi II e di matematica delle classi V è più alto rispetto alla media.

Gli alunni collocati nel livello 1 in italiano e in matematica della classe II sono pari a 0.

Per la classe V la percentuale del livello 1 in matematica è inferiore alla media.

L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Matematica è sopra la media regionale

Nella prova di italiano della classe V i risultati sono leggermente inferiori alla media.

Per la classe V la percentuale del livello 1 in italiano è leggermente inferiore alla media nazionale.

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano nelle Classi quinte è inferiore a quello medio regionale.

L'effetto scuola non è uguale in italiano e matematica. La motivazione potrebbe essere che il grande impegno messo per ottenere risultati migliori in matematica in V, ha generato uno squilibrio tale da non mantenere costante i risultati di italiano finora ottenuti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti complessivamente - attraverso l'osservazione e il monitoraggio del percorso personale di ogni alunno - e in maniera interdisciplinare attraverso una pianificazione didattica per Unità di apprendimento integrata con compiti autentici. La scuola adotta uno schema per la certificazione delle competenze redatto in proprio e approvato in via sperimentale dal MIUR. Tali competenze sono dati rilevanti per la formulazione del giudizio di comportamento.</p> <p>La scuola ha redatto, in maniera più dettagliata, i criteri di valutazione del comportamento e tra gli indicatori ha aggiunto anche comunicazione e meta cognizione.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave.</p> <p>La scuola fornisce una certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia e al termine di tutti gli anni di corso della scuola primaria.</p>	<p>La didattica per competenze necessita di consolidamento affinché gli insegnanti possano averne totale autonomia e padronanza in tutte e sue fasi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto gli obiettivi individuati nel precedente piano di miglioramento. Ha visto un grande miglioramento in questa prassi tuttavia la didattica per competenze necessita di consolidamento affinché gli insegnanti possano averne totale autonomia e padronanza in tutte e sue fasi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RM1E02900X	RM1E02900X	UNICA	58,48	↓	↓	↓	86,36
RM1E02900X			58,48	↓	↓	↓	86,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RM1E02900X	RM1E02900X	UNICA	53,56	↑	↑	↑	86,36
RM1E02900X			53,56	↑	↑	↑	86,36

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 è superiore tutte le medie.	Punteggio conseguito nelle prova di matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 è superiore tutte le medie.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochissimi studenti non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è quasi nullo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		4,7	5,6
	3-4 aspetti		4,1	6,2
	5-6 aspetti		24,7	20,8
	Da 7 aspetti in su		66,5	67,3
Situazione della scuola: RM1E02900X	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		88,3	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		89,9	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		87,7	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		82,7	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		80,4	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		58,1	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		83,8	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		57	58
Altro	Presente		9,5	10,3

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		6,5	9,1
	3 - 4 Aspetti		27,6	28,2
	5 - 6 Aspetti		40,6	35,1
	Da 7 aspetti in su		25,3	27,6
Situazione della scuola: RM1E02900X	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		79,3	82,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato mancante		59,8	60,2
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		30,2	36,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente		38,5	39,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente		67,6	64,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		84,4	83,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		63,1	57,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		60,3	59
Altro	Presente		6,1	6,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale utilizzando un curricolo di istituto che affronta le singole discipline e le competenze in maniera attenta e precisa. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e sono una priorità per la scuola.

Attività integrative e parascolastiche si svolgono sia in orario curricolare che extra curricolare: corsi di sport, lingua, musicoterapia, laboratorio di pedagogia teatrale, scacchi, robotica e elettronica creativa, uscite didattiche e rappresentano il completamento delle normali attività scolastiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessita di maggiore cura il curricolo verticale di istituto, a cui aggiungere le competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,9	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		46	48,3
Situazione della scuola: RM1E02900X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		48,9	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		44,6	51,2
Situazione della scuola: RM1E02900X		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono stati strutturati gruppi di lavoro per la pianificazione didattica, inoltre sono stabiliti, tempi intermedi di verifica nella pianificazione didattica. La scuola ha adottato modelli unici per la pianificazione didattica e per la progettazione di prove autentiche. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in base al curriculum.	La programmazione periodica viene svolta con frequenza molto bassa.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica. E' in aumento la diffusione dello svolgimento di prove autentiche. La scuola ha elaborato delle rubriche di valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per tutti gli anni di corso. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola svolge prove di ingresso per singole classi, restituendo una valutazione su 5 livelli simile alle prove INVALSI.	La scuola non svolge prove intermedie o finali. Prassi che stenta a partire anche per la mancanza di classi parallele. Le rubriche di valutazione necessitano di essere maggiormente definite e particolareggiate soprattutto per la valutazione delle competenze nei compiti autentici. La progettazione didattica periodica coinvolge più ordini di scuola, solo passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha intrapreso processi a partire dal piano di miglioramento. Tuttavia gli insegnanti manifestano ancora qualche difficoltà ad entrare in sinergica confidenza con l'attuazione delle azioni di miglioramento intraprese.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La scuola presta grande attenzione al fattore di eccellenza, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		61,4	61,6
	Orario ridotto		18,8	18,6
	Orario flessibile		19,9	19,8
Situazione della scuola: RM1E02900X	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		60,9	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		44,1	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		4,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		22,3	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		6,1	6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente		41,3	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		69,8	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		6,1	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,6	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		2,8	2,3

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo congruo alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola mette a disposizione dei docenti e alunni i seguenti spazi: Laboratorio di informatica, Internet, wi-fi in tutta la scuola, Sala audiovisivi, videoproiettori, video camera, spazi polifunzionali, pianoforte, mixer per la musica, microfoni, Biblioteca, palestra coperta corredata di servizi igienici, Cortile interno e due Campi esterni. Per quanto riguarda le modalità orarie che la scuola adotta per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, esse vengono svolte sia in orario extracurricolare e curricolare nelle ore di lezione.	La scuola non ha spazi laboratoriali soprattutto per lo sviluppo di abilità manuali e motricità fine.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la collaborazione tra docenti, porta avanti studi e ricerca-azione, organizza formazione per la realizzazione di modalità didattiche innovative in particolar modo cooperative learning e service learning. La scuola sta inserendo maggiormente il service-learning nella progettazione didattica, anche se ancora in via di sperimentazione.	Non è sempre possibile utilizzare tutte le modalità didattiche innovative in quanto non sempre si rivelano adatte allo stile di apprendimento degli studenti (es. flipped classroom). Talvolta si rende necessario un grande investimento di risorse per rendere partecipi le famiglie, spesso scettiche nei confronti di metodologie innovative.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:RM1E02900X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tutti i servizi di base		13,5	8,2
Un servizio di base			28,4	24,6
Due servizi di base			26,2	29,1
Tutti i servizi di base			31,9	38,2

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RM1E02900X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante		83,8	78,1
Un servizio avanzato			15,4	18,2
Due servizi avanzati			0,7	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola non si manifestano atti di vandalismo, furti o di attività non consentite. Gli episodi più problematici sono generalmente affrontati con successo soprattutto facendo ricorso ad attività interlocutorie tra docente e gruppo classe, o con il singolo alunno. La scuola ha adottato come provvedimenti: colloqui delle famiglie con gli insegnanti, attivazione di uno sportello di consulenza psicologica a disposizione delle famiglie. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria quasi in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	E' in leggero declino il senso di cura per il bene comune. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola non ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche,

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi, anche se alcune modalità necessitano di essere maggiormente uniformate e condivise da tutti i docenti. I conflitti sono gestiti per lo più con successo. La scuola promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica anche attraverso iniziative, momenti di festa, giornate a tema, rivolte alle famiglie, che si svolgono i orari serali o nel week end. Al termine dell'attività didattica, la scuola organizza per i propri studenti un tempo ludico - ricreativo denominato "Happy Time" che riscuote grande successo, tenuto dai soci dell'associazione di volontariato "Elisea Sacchetti" <http://www.eliseasacchetti.it/>, che ha tra i suoi obiettivi "sostenere le attività culturali e collaborare nelle iniziative pastorali promosse dall'Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine" (v. art. 2 statuto). Le attività scelte e svolte in questo tempo seguono gli obiettivi e la mission educativa della scuola. In particolar modo i ragazzi sono portati attraverso varie attività, a crescere nella dimensione relazionale, a sviluppare un clima positivo, a rispettare e trasmettere regole di comportamento condivise.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si prende cura degli studenti con BES attraverso PDP monitorandoli e aggiornandoli con regolarità, anche in raccordo con le strutture pubbliche (ASL) o private di riferimento. La compilazione dei pdp avviene sempre con la partecipazione gli insegnanti curricolari e di uno specialista di cui si avvale la scuola. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei suddetti piani è monitorato con regolarità secondo un preciso scadenziario. I Piani sono aggiornati con metodicità e modificati in base all'evolversi delle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali. Per la diffusa cura delle relazioni, il senso di accoglienza, la vigilanza su comportamenti di emarginazione sono naturalmente inclusi. La ricaduta è positiva generando curiosità, interesse, valorizzazione della convivenza.</p> <p>La scuola lavora per far sì che gli studenti stranieri si integrino il più rapidamente e serenamente possibile nel nuovo gruppo classe. Si valorizza la diversità e si affrontano temi interculturali il cui fine è quello di arricchire culturalmente e umanamente gli studenti.</p>	<p>La nostra scuola ha costituito da poco un GLI e ha redatto un primo PAI.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		47,5	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		8,4	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		20,7	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		29,1	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		38,5	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		51,4	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente		39,1	36,4
Altro	Dato mancante		5	3,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


I gruppi di studenti che dimostrano di avere particolari difficoltà nell'apprendimento sono gli stranieri da poco insediatisi in Italia, i DSA e i BES. La scuola si appoggia relativamente a enti locali, associazioni, per aiuto nelle attività di inclusione. Per rispondere a queste difficoltà sono stati promossi, oltre ai gruppi e progetti di inclusione, svolti in modo trasversale su i due ordini della scuola, attività pomeridiane dedicate a studenti DSA e BES. Per gli studenti con particolari attitudini sono stati promossi invece piani di potenziamento che si sono verificati molto efficaci specialmente nel motivare e gratificare questo gruppo di studenti. Nel lavoro d'aula i docenti intervengono in maniera personalizzata per meglio andare incontro ai bisogni educativi specifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attuato attività di per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, tuttavia è necessario che i risultati ottenuti siano monitorati e che validità delle varie iniziative curricolari ed extra - curricolari siano maggiormente verificati.

La mancanza di fondi non ha reso possibile l'attuazione di tutte le iniziative giudicate interessanti e valide.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, attraverso attività di circle time tenuti dallo specialista consulente della scuola. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola ha costituito un GLI che ha redatto il PAI. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		90,5	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		86,6	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		88,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		73,2	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		55,9	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		53,1	57,7
Altro	Dato mancante		10,6	6,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.
 Nel corso dell'anno vengono strutturate attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.
 Si provvede alla trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.
 La scuola realizza un progetto in continuita' tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
 Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci.
 Sono state realizzate attivita' di continuita' con alcuni asili nidi presenti sul territorio e con alcune scuole secondarie di I grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre che le attivita' di continuita' implementate sul territorio siano maggiormente monitorate, ampliate e definite.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, all'interno del generale progetto educativo. A questo scopo è stato attivato un percorso curricolare di pedagogia teatrale. La scuola realizza attività di orientamento, attraverso la partecipazione agli open day delle scuole secondarie presenti sul territorio, con i bambini della classe V.	La scuola ha solo avviato il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intende rendersi disponibile per accogliere studenti in alternanza di scuola - lavoro.	La scuola ha stipulato due convenzioni con associazioni e Università per accogliere studenti in tirocinio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben avviata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - dall'asilo nido alla scuola secondaria di I grado. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie delle classi finali e la scuola è intenzionata a realizzarle sistematicamente. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo e nell'organizzazione delle attività di accoglienza - preparazione per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Si intendono avviare convenzioni con altre scuole per accogliere studenti in alternanza scuola - lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I principi fondamentali dichiarati nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formazione integrale della persona. • Centralità dell'alunno • Uguaglianza e diversità: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico; • accoglienza e integrazione; • Partecipazione e trasparenza; • Imparzialità e regolarità; • Libertà d'insegnamento e d'aggiornamento del personale. <p>La scuola "San Francesco" si configura come una vera comunità educativa, nella quale in spirito di corresponsabilità e collaborazione, la fraternità religiosa, le famiglie e gli insegnanti, sono invitati ad elaborare un progetto condiviso per una più armonica proposta educativa che sappia fondere in sé istruzione scolastica e formazione ai valori cristiani e propositività nell'azione. In sintonia con i valori francescani e alcantarini di fraternità, semplicità, dialogo e letizia, la scuola è luogo e tempo di crescita nella capacità di relazionarsi con la diversità, per imparare linguaggi per dialogare con i nuovi processi culturali, per condividere talenti e carismi personali per il bene di tutti, insegnando a scegliere la via della solidarietà e delle dell'accoglienza come risposta alle urgenze del nostro tempo. Una scuola dunque capace di includere la vita reale dei propri allievi e delle loro famiglie e di preparare alla vita gli uomini e le donne di domani, grazie a "una mente per capire, il cuore per sentire e la mano per servire".</p>	<p>La mission della scuola è nota a tutte le famiglie, ma molto spesso la scelta della scuola non è tanto legata alle priorità formative ma a motivi di comodità "logistica" (vicinanza...)</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola gode di una una leadership condivisa ed uno spirito collaborativo tra leadership e management.</p> <p>Se gli obiettivi didattici sono raggiunti o meno è esplicitato in ciascuna relazione finale dei docenti ed in quella complessiva di classe, oltre che nelle varie riunioni del collegio docenti.</p> <p>La scuola cerca di monitorare l'efficacia delle proprie azioni anche mediante un rapporto diretto continuativo con le famiglie</p>	<p>La scuola non si avvale di strumenti per la valutazione degli insegnanti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un dettagliato funzioni - organigramma, inserito nel PTOF, evidenzia i compiti delle principali figure professionali all'interno della scuola.	Ci sono ancora alcune attività la cui responsabilità non è sempre chiara, questo richiede che vengano definiti in modo maggiormente preciso i vari incarichi di responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Posto che la centralità dell'alunno e la formazione integrale della persona sono peculiarità della scuola, i progetti riguardano un ampio ventaglio di aspetti. Per questo la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.	La scuola spesso si trova a progettare senza l'ausilio di risorse certe. In questa fase di generale crisi economica, non ricevere con puntualità i contributi statali limita la progettualità a quelle attività che hanno costi certi o quasi nulli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e seppure con margini di miglioramento con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se non in modo chiaro e sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RM1E02900X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		3,66	3,77

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1E02900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,34	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1		0,26	0,22
Aspetti normativi	1		0,94	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2		0,55	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,31	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,4	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,52	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,03	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,2	0,24
Lingue straniere	0		0,17	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,19	0,2
Orientamento	0		0,02	0,06
Altro	0		0,4	0,41

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti con particolare attenzione alle strategie didattiche, soprattutto per BES, sicurezza, aspetti normativi, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze. La qualità dell'offerta formativa è garantita dall'ausilio di organizzazioni riconosciute ed apprezzate su scala nazionale ed internazionale. Grazie a queste iniziative ha subito un notevole incremento la qualità dell'insegnamento e la sicurezza personale di tutti gli utenti della scuola.	L'offerta di formazione per gli insegnanti si può ampliare. Una minima percentuale del personale non ha preso parte a tutte le iniziative. Occorre avviare processi di valutazione interna e autovalutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti anche per alcune occasioni di formazione tra pari. Per una migliore gestione delle risorse umane se ne tiene conto nell'assegnazione di specifici incarichi.</p> <p>Inoltre la scuola valorizza le risorse umane attraverso un costante lavoro di supervisione dell'equipe docenti.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti sono motivati a partecipare a corsi di aggiornamento professionale o ad occasioni di formazione permanente.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, con particolare attenzione al piano dell'offerta formativa, Criteri comuni per la valutazione degli studenti Competenze in ingresso e in uscita, Raccordo con il territorio, Continuità, Inclusione. I gruppi sono formati da docenti di ogni ordine di studio, scelti sulla base delle esperienze acquisite e della formazione personale.</p> <p>I gruppi di lavoro così formati risultano essere preziosi ai fini del monitoraggio di ogni singolo alunno e del lavoro svolto.</p> <p>I docenti condividono in modo sempre più adeguato strumenti e materiali atti a rendere il lavoro finale coerente e preciso.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici</p>	<p>è necessario un numero maggiore di gruppi per soddisfare la richiesta di approfondimento delle diverse tematiche, ma il sovraccarico di lavoro incide negativamente sulla motivazione degli insegnanti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		70,6	65,7
	1-2 reti		19,8	26,8
	3-4 reti		6,2	5,9
	5-6 reti		1,1	1
	7 o piu' reti		2,3	0,6
Situazione della scuola: RM1E02900X		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		90,7	90,1
	Capofila per una rete		9,3	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E02900X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		51,9	45
	Bassa apertura		1,9	2,2
	Media apertura		3,8	10,5
	Alta apertura		42,3	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E02900X	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RM1E02900X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1		18,5	20,3
Regione	0		13	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		7,4	16,9
Unione Europea	0		16,7	4,9
Contributi da privati	0		1,9	8,1
Scuole componenti la rete	0		31,5	30,1

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1E02900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		73,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		74,3	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		95	93,9
Per migliorare pratiche valutative	0		74,9	68,5
Altro	0		77,1	68,6

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RM1E02900X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		27,8	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		14,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0		57,4	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1		20,4	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		25,9	19
Progetti o iniziative di orientamento	0		5,6	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		5,6	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		7,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	1
Gestione di servizi in comune	0		7,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		3,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		27,8	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		7,4	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	0		7,4	1,6
Altro	0		3,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		39,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		29,1	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		28	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3,4	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: RM1E02900X		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1E02900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		14	17,5
Universita'	Presente		33,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		7,3	4
Enti di formazione accreditati	Presente		24,6	22,5
Soggetti privati	Presente		6,7	11
Associazioni sportive	Dato mancante		21,8	27,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		34,6	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		10,6	31,2
ASL	Dato mancante		8,9	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		7,3	10,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RM1E02900X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		33,5	39,6

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1E02900X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,8537859007833		40,87	40,33

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola può contare sull'ausilio di un'associazione di volontariato che in accordo con la mission della scuola, garantisce la possibilità di ricevere collaborazioni che hanno sempre una ricaduta molto positiva sull'offerta formativa. La scuola partecipa ad un accordo di rete dell'USR Lazio per il Service Learning per migliorare pratiche didattiche ed educative	la scuola non partecipa alle strutture di governo territoriale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		17,4	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		22,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		43,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		16,8	17,6
Situazione della scuola: RM1E02900X %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		3,4	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		73,6	72,5
	Alto coinvolgimento		22,4	21,3
Situazione della scuola: RM1E02900X %		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono continuamente rese partecipi delle iniziative della scuola ed i rappresentanti risultano motivati. E' attivo il sito della scuola e aggiornato alle varie attività proposte.</p> <p>La comunicazione on-line è comunque sempre affiancata da una cartacea nella bacheca della scuola per le famiglie che hanno minore confidenza con i supporti digitali.</p> <p>La scuola realizza progetti di sostegno alla genitorialità. Tutte le occasioni di festa, in cui le famiglie sono coinvolte in maniera molto informale riscuotono grande successo e partecipazione.</p> <p>La scuola è coinvolta, anche con l'aiuto delle famiglie degli alunni, in azioni di solidarietà e confronto con alcuni soggetti presenti sul territorio (v. comunità parrocchiali e comunità di s. Egidio) con i soggetti presenti sul territorio per la promozione di competenze di cittadinanza.</p>	<p>La scuola non ha adottato il registro on-line.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a una rete di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Ecclesialità	ecclesialità.pdf
criteri cardinali della qualità della scuola cattolica	modello di ricerca.pdf
valorizzazione del personale	valorizzazione del personale.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove INVALSI	Migliorare i risultati della prova di italiano degli studenti della classe V, confrontandosi con la media nazionale
	Competenze chiave europee	8 competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dall'analisi dei dati, soprattutto per gli esiti delle prove standardizzate, emerge che i risultati raggiunti dagli studenti della classe V in Italiano non sono ancora perfettamente in linea con la media nazionale.

Da un'analisi più generale che unisca i dati di più indicatori (di contesto e territorio, di curricolo, di mission, di Curricolo, progettazione e valutazione, di integrazione con il territorio etc.) emerge necessario un miglioramento per lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti.

Riteniamo che, attraverso gli specifici obiettivi di processo, le due priorità possano essere reciprocamente armonizzate, così che una possa portare beneficio all'altra e viceversa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire un curricolo verticale per le competenze interdisciplinari Creazione di griglie di valutazione per ogni compiti autentico, secondo i 4 livelli della certificazione delle competenze Creare ed utilizzare schede di autovalutazione degli alunni
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Monitorare e verificare il PAI

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare e migliorare il ricorso all'approccio pedagogico del service learning, attraverso la partecipazione ad almeno due progetti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La proposta pedagogica del service learning permette di collegare l'apprendimento scolastico alla vita reale, favorendo le competenze che la normativa scolastica richiede. Le competenze, e i risultati scolastici attesi, sono indirizzati verso interventi socialmente significativi, sviluppando così responsabilità sociale. Questa proposta permette di lavorare effettivamente su tutte le dimensioni della persona in maniera armonica: testa, mano, cuore.

Questo ci garantisce di offrire una formazione integrale della persona, infatti, favorire lo sviluppo delle competenze afferenti al campo della relazionalità, dell'affettività, dell'inclusione ha una ricaduta positiva anche sui processi cognitivi di apprendimento. E viceversa.

Inoltre il Service Learning è un approccio di per se inclusivo che permette di conseguire alcuni degli obiettivi previsti dal PAI della scuola.

Questo approccio si coniuga felicemente con la didattica per competenze che la scuola intende padroneggiare maggiormente attraverso la creazione di un curriculum verticale delle competenze, lo svolgimento di più compiti autentici, la redazione di rubriche di valutazione specifiche per le singole prove. Si promuove l'autovalutazione degli alunni affinché possano essere maggiormente consapevoli dei propri processi meta cognitivi e perché la valutazione sia effettivamente autentica.